



Consiglio Comunale di Trento Gruppo Consiliare Onda

Coalizione Onda - Rifondazione Comunista - Movimento 5 Stelle

Trento, 7 agosto 2026

Alla Presidente del Consiglio Comunale di Trento

Silvia Zanetti

Al Sindaco del Comune di Trento

Franco Ianeselli

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Modalità di attuazione dell'articolo 101 dello Statuto comunale in materia di preventiva consultazione popolare nelle future modifiche statutarie.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 101 dello Statuto comunale di Trento dispone che *"il procedimento per le modifiche allo Statuto deve, di norma, includere idonee forme di preventiva consultazione popolare"*;
- nella seduta del Consiglio comunale del 30 luglio 2026 è stata discussa la proposta di deliberazione n. 4270/2026 concernente il ricorso promosso l'associazione Più Democrazia in Trentino in opposizione alla deliberazione consiliare n. 114 dell'8 luglio 2026 relativa all'introduzione della cosiddetta *"cittadinanza di comunità"* la cui motivazione principale consisteva nel mancato svolgimento di un processo deliberativo aperto, capace di coinvolgere ampi strati della popolazione prima che la decisione fosse assunta;
- in tale occasione l'associazione Più Democrazia in Trentino ha sottoposto all'attenzione dei Consiglieri comunali per il tramite della Presidenza del Consiglio comunale una bozza di proposta di ordine del giorno finalizzata a promuovere una riflessione sulle modalità di svolgimento delle consultazioni pubbliche previste dall'articolo 101 dello Statuto comunale;
- la proposta, pur essendo diretta all'intero Consiglio comunale con l'auspicio che potesse essere discussa preventivamente nella conferenza dei capigruppo, è stata fatta propria solo dalle interroganti, ha ricevuto parere contrario della Giunta e non è stata approvata;

- la proposta richiamava i principi contenuti nelle *Linee guida sulle consultazioni pubbliche della Presidenza del Consiglio dei Ministri* e nelle migliori pratiche nazionali e internazionali in materia di partecipazione democratica, proponendo, tra l'altro:
 - la valutazione preventiva delle forme di consultazione più idonee in relazione alla natura del provvedimento, ai soggetti direttamente interessati e alla rilevanza delle decisioni per la comunità locale;
 - un'adeguata pubblicità preventiva delle consultazioni mediante il sito istituzionale, i canali informativi dell'ente e gli strumenti di comunicazione digitale;
 - la predisposizione di tempi congrui per la presentazione di osservazioni e contributi;
 - il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse, delle associazioni e dei soggetti maggiormente interessati dalle modifiche proposte;
 - la pubblicazione degli esiti della consultazione e delle motivazioni relative all'accoglimento o al mancato accoglimento delle osservazioni pervenute;
 - la sperimentazione di strumenti digitali di partecipazione, anche mediante piattaforme dedicate, a integrazione degli incontri pubblici in presenza;
- nelle osservazioni formulate dall'Associazione Più Democrazia in Trentino nell'ambito della consultazione pubblica per l'aggiornamento del PIAO 2026-2028 era già stata proposta l'adozione di strumenti digitali di partecipazione, quali la piattaforma opensource *Decidim*, quale supporto ai processi deliberativi e consultivi dell'Amministrazione comunale;
- l'Amministrazione comunale sta predisponendo ulteriori modifiche statutarie e regolamentari, il cui contenuto è attualmente disponibile esclusivamente nell'area riservata ai consiglieri comunali;
- tra queste iniziative rientra anche la proposta relativa all'assemblea dei cittadini per il clima, per la quale è stato annunciato un incontro pubblico il prossimo 15 settembre, senza che risultino al momento pubblicamente definite le modalità di svolgimento della consultazione e del percorso partecipativo;

Alla luce di quanto sopra:

si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. se ritenga che la sola pubblicazione di un avviso all'albo telematico per dieci giorni costituisca, anche per il futuro, la modalità ordinaria di attuazione dell'articolo 101 dello Statuto comunale;
2. se intenda adottare criteri preventivi per individuare, caso per caso, forme di consultazione proporzionate alla rilevanza delle modifiche statutarie e ai soggetti direttamente interessati;
3. quali modalità di consultazione pubblica intenda utilizzare per le prossime modifiche dello Statuto comunale, con particolare riferimento alla proposta concernente l'Assemblea dei cittadini per il clima;
4. se intenda pubblicare preventivamente i documenti di lavoro e le eventuali proposte di modifica statutaria, consentendo ai cittadini e alle associazioni di formulare osservazioni prima della loro approvazione da parte della Giunta e della successiva trasmissione al Consiglio comunale;

5. se l'Amministrazione intenda dotarsi di strumenti digitali dedicati alla partecipazione pubblica, anche prendendo in considerazione piattaforme di e-democracy come *Decidim* o strumenti analoghi, al fine di integrare gli incontri pubblici e favorire una partecipazione più ampia, trasparente e documentabile;
6. se, in occasione delle future consultazioni pubbliche, intenda pubblicare una relazione conclusiva contenente le osservazioni pervenute, le valutazioni effettuate dall'Amministrazione e le motivazioni dell'eventuale mancato recepimento delle proposte formulate dai cittadini e dalle associazioni.

Le consigliere del Gruppo Onda

Alessia Tarter

Giulia Bortolotti